



LA NUOVA CLASSIFICAZIONE DEL GRADO DI EMORROIDI

A cura di: Dott Fabio Gaj (fagaj@tin.it)

DIFFUSIONE

La malattia emorroidaria viene comunemente definita una patologia "a carattere sociale" perché presenta un'alta incidenza nell'ambito della popolazione generale, costituendo una delle cause più frequenti di consulto del medico di medicina generale.

IMPORTANZA DI UNA CLASSIFICAZIONE PRECISA

Una migliore conoscenza della malattia emorroidaria unitamente alle sempre più sofisticate acquisizioni tecnologiche hanno determinato, negli ultimi anni, il proliferare di nuove metodiche terapeutiche che hanno reso più complessa ed articolata la scelta della soluzione più efficace da parte del medico per ogni singolo paziente.

La correzione della eccedenza mucosa mediante suturatrice meccanica, l'utilizzo di bisturi ad alta frequenza ed il sistema di trattamento della malattia mediante doppler guidato, hanno modificato significativamente le classiche indicazioni per il trattamento medico e/o chirurgico delle emorroidi.

Tutto ciò sta determinando notevole confusione nell'approccio diagnostico e terapeutico della malattia emorroidaria con conseguente maggiore discomfort per il paziente ed un troppo disinvolto impiego delle risorse sanitarie.

CONTRO LA CONFUSIONE

Secondo l'esperienza di molti proctologi nazionali ed internazionali questa sorta di confusione nasce soprattutto dal fatto che i medici quando devono definire e quindi valutare la gravità di un paziente con malattia emorroidaria si basano su una classificazione della malattia obsoleta. Per questo motivo è stata creata un nuovo sistema di classificazione della malattia emorroidaria denominata PATE 2006, revisione della PATE 2000 SORRENTO, che prende in considerazione non solo tutti i parametri anatomici della malattia (*numero completo di noduli presenti all'interno ed all'esterno del canale anale, eventi acuti, tono sfinteriale*), ma consente anche di ottenere l'analisi della qualità di vita e della gravità dei sintomi del paziente.

Al termine quindi della visita proctologica e della anosopia il medico specialista può quindi esprimere una definizione della malattia accurata e precisa in base alla quale quasi sempre è possibile scegliere non solo l'eventuale trattamento medico, ma anche quello chirurgico ed il tipo preciso.



Sistema di Classificazione P.A.T.E. 2006

P	I	II	III	IV			
	1	2	3	4	Lat. sin.	Score item: = min 0/max=12	
	1	2	3	4	Ant.		
	1	2	3	4	Post. dx		
3	6	9	12	Circonfer.			
A	0	AO: no eventi acuti				Score item: = min 0/max=3	
	1	AE: edema	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		E
	2	AT: trombosi	P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		E
T	1	T-1: ipotono sfinteriale				Score item: = min 0/max=2	
	0	T-0: normotono sfinteriale					
	2	T+1: ipertono sfinteriale					
E	0	E0: assenza noduli				Score item: = min 0/max=6	
	<input type="checkbox"/>	E1: presenza di emorroidi					
	<input type="checkbox"/>	2	Lat. sin.				
	<input type="checkbox"/>	2	Ant.				
	<input type="checkbox"/>	2	Post. dx				
	<input type="checkbox"/>						
S I N T O M I	no	yes	sometimes			Score item: = min 0/max=10	
	0	2	1	Prurito			
	0	2	1	Dolore			
	0	2	1	Brucciore			
	0	2	1	Sang. spontaneo			
	0	2	1	Sang. post-evac.			
Q O L S C O R E	Qualità di Vita		0-10			Score item: = min 0/max=10	
	P						
	A						
	T						
	E						
	Sintomi						
	QDV						
	Totale						
Score TOTALE: = min 0/max=43							



VALIDAZIONE DELLA PATE 2006

Gli ultimi studi condotti dai principali esperti italiani hanno inoltre consentito di stabilire che la nuova classificazione PATE 2006 se correttamente utilizzata è in grado di esprimere un parametro numerico che definisce la malattia emorroidaria e che viene definito indice di malattia o score. Per valori numerici progressivamente più alti esiste una indicazione esclusiva alla chirurgia, mentre per valori inferiori risulterebbe sufficiente la terapia medica. Ciò fa sì che il paziente venga edotto e sia più consapevole sul tipo di approccio terapeutico medico o chirurgico più aderente alla sua situazione clinica.